



Circolare n.17

Riccione 13 settembre 2022

Al Personale Docente

Agli atti

Al sito web della scuola, area riservata docenti

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO -
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
"S.SAVIOLI" RICCIONE
A.S. 2022/2023**

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il maestro dà al ragazzo tutto quello che crede, ama, spera. Il ragazzo crescendo ci aggiunge qualche cosa e così l'umanità va avanti.

(Don Lorenzo Milani, *Lettera ad una Professoressa*).

FINALITA' DEL PROGETTO

In una scuola che sempre più si caratterizza come luogo integrato di formazione è necessario che si parli di accoglienza a tutti i livelli. "Accoglienza" è la parola-chiave della pedagogia contemporanea, perché solo dall'apertura verso l'altro nasce il dialogo e solo attraverso l'abbattimento delle barriere legate ai pregiudizi si può favorire la crescita culturale.

Il Progetto Accoglienza rappresenta un momento significativo per l'inserimento dei nuovi alunni nelle classi prime, per i quali quest'anno i primi due giorni di scuola saranno dedicati a specifiche attività mirate a presentare il nuovo percorso scolastico come un'esperienza da vivere insieme più che da temere.

Per gli insegnanti costituisce un momento fondamentale di osservazione dei comportamenti e delle abilità utili per integrare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso disciplinari.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- Favorire l'inserimento nella scuola superiore degli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado.
- Presentare agli alunni le integrazioni al Regolamento che riguardano le norme di sicurezza anti-Covid
- Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe.

Pratica trattata da:

DSGA Patrizia Cecchini

Dirigente Scolastico: Luciano Antonelli

patriziacecchini@alberghieroriccione.edu.it

dirigente@alberghieroriccione.edu.it



- Far crescere nei ragazzi l'autostima, la disponibilità a socializzare e ad apprendere.
- Contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.
- Imparare a star bene con sé e con gli altri e sentirsi parte del gruppo classe.
- Rilevare la situazione complessiva in ingresso sul piano cognitivo.
- Far maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata, anche attraverso l'espressione, da parte degli alunni, di aspettative e timori.
- Comprendere i concetti legati allo stare insieme, al cooperare, al condividere delle regole di relazione e di coabitazione per una cittadinanza rispettosa e partecipata.

ATTIVITÀ DEL PROGETTO

(seguire l'ordine delle attività e comunicare al docente dell'ora successiva l'esercizio appena svolto)

Indice:

giovedì 15 settembre

1a ora	appello; giro di presentazione; esposizione regole anti-covid e scansione oraria
2a ora	laboratorio sulle emozioni
3a ora	lavoro di conoscenza reciproca; gioco dei bigliettini
4a ora	proseguono le attività dell'ora precedente

venerdì 16 settembre

1a ora	video #GiveInToGiving ; riflessione sulle attività svolte il giorno precedente
2a ora	lezione dialogata: cosa significa "rispetto?"
3a ora	Le regole che gli alunni hanno già conosciuto...
4a ora	...le regole del Savioli (introduzione)

Per tutti i docenti



È importante che, al momento di darsi il cambio fra un'ora e la seguente, i docenti comunichino fra loro circa le attività iniziate/ svolte / da terminare, in modo che il collega possa riprendere al punto giusto e non rimangano attività in sospeso.

Per i docenti di sostegno

Gli insegnanti di sostegno proveranno ad adattare le attività in base alle esigenze specifiche dell'alunno o alunna con obiettivi differenziati, i quali verranno stimolati a esprimere le loro sensazioni e/o il loro pensiero, se possibile facilitando la loro relazione con i compagni.

Giovedì 15

1a ora:

Appello tramite Registro elettronico.

Il primo giro di presentazione avverrà nel modo tradizionale, invitando ogni alunna e alunno a dire il proprio nome. Naturalmente i nomi saranno già stati comunicati in fase di appello, ma in questo caso è importante che i ragazzi dicano il proprio nome di battesimo, per presentarsi agli altri in maniera più informale e personale. Inizierà il giro di presentazione il docente, che sceglierà come presentarsi (ad esempio, oltre a nome e cognome, anche che materia insegna, quali sono i motivi per cui svolge questa professione, cosa apprezza nella scuola, ecc...).

Terminato il giro, il docente esporrà agli alunni le regole anti-Covid adottate dalla scuola, aggiornate in base alle normative vigenti:

- evitare assembramenti
- igienizzare le mani spesso
- starnutire nel gomito o in un fazzoletto
- non scambiarsi cibo o bottigliette d'acqua
- **non si viene a scuola con la febbre, col raffreddore o con sintomi influenzali**
- **se si hanno sintomi influenzali leggeri, indossare la mascherina FFP2**

Spiegare alla classe che, anche se al momento ci troviamo in una fase meno emergenziale, è comunque fondamentale per la serenità di tutti (e soprattutto per evitare che la situazione peggiori nuovamente) seguire scrupolosamente le indicazioni.

Infine, il docente spiegherà agli alunni la suddivisione oraria delle mattinate scolastiche, specificando gli orari dei primi due giorni (le lezioni terminano alle 11:52), quelli della seconda settimana (dal 19 al 23 settembre le lezioni terminano alle 13:48) e l'avvio dell'orario completo da lunedì 26 settembre.

2a ora:

Breve laboratorio sulle emozioni

Pratica trattata da:

DSGA Patrizia Cecchini

Dirigente Scolastico: Luciano Antonelli

patriziacecchini@alberghieroriccione.edu.it

dirigente@alberghieroriccione.edu.it



Il docente consegna a ciascun alunno un foglio bianco (da compilare in forma anonima) e chiede di dividerlo in due colonne nelle quali gli alunni dovranno descrivere le emozioni che stanno provando in questo primo giorno di scuola superiore: la prima colonna sarà dedicata alle emozioni provate prima di cominciare (un attimo prima di entrare in classe oppure aspettando l'inizio nelle settimane precedenti); la seconda sarà invece dedicata alle emozioni provate durante la mattinata e proprio in quel momento. Prima di farsi consegnare il foglio, il docente chiede agli alunni di scrivere sotto ciascuna emozione le motivazioni (ad es. Sono ansioso, preoccupato, carico, ecc. Perché?).

Il docente, raccolti i fogli, trascriverà alla lavagna tutte le emozioni dei ragazzi e le commenterà insieme a loro leggendo le relative motivazioni. Lo scopo è far riflettere gli alunni su come hanno modificato le loro emozioni in base alle aspettative che avevano e poi alle effettive esperienze vissute. È importante far capire ai ragazzi che essere consapevoli delle emozioni che li accompagnano durante l'esperienza scolastica sono una componente fondamentale per riuscire a fare un buon lavoro, per superare eventuali paure o ansie, per vivere bene l'esperienza insieme ai loro compagni. È possibile anche far notare loro che anche gli insegnanti provano emozioni (sembra scontato ma per un ragazzino può non esserlo!) e che per capirsi fra alunni e docenti sarà importante saper comunicare correttamente anche gli stati d'animo (sono arrabbiato? cerco di spiegare al prof, con calma, ciò che mi ha fatto arrabbiare anziché esplodere, dire una parolaccia e poi prendere una nota! Altro esempio: ho paura dell'interrogazione, cerco di comunicarlo al prof anziché fare scena muta!).

3a ora

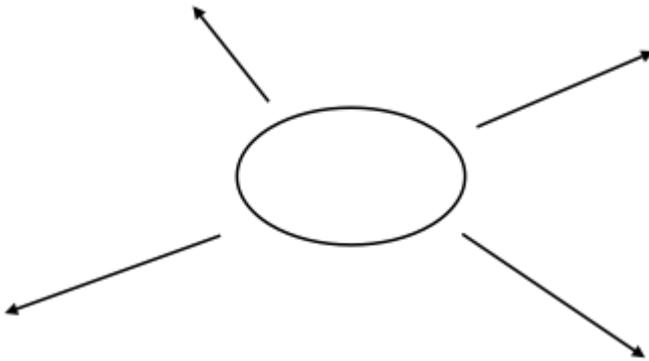
Lavoro di conoscenza reciproca

L'insegnante invita gli alunni a scrivere il proprio nome su un foglio da tenere sul banco. Questo ha lo scopo di favorire l'interazione tra gli studenti e la costituzione di gruppi di lavoro e reciproco aiuto o mutuo-apprendimento.

L'insegnante presenta se stesso in 5 punti secondo lo schema proposto di seguito (da scrivere alla lavagna) come esempio per gli alunni.

È necessario che il docente spieghi con chiarezza a tutti l'importanza di ciò che sta scrivendo (non si tratta di informazioni a caso, ma di elementi che rappresentano la propria identità e il proprio carattere; in questo modo stimolerà anche gli alunni a non rispondere in maniera banale o casuale).

1. **Sono bravo a:**
2. **Sport preferito:**
3. **Genere musicale preferito:**
4. **Città di provenienza:**
5. **Una mia caratteristica positiva:**



Autopresentazione: ogni alunno su un foglio replica lo schema con le proprie informazioni (12 min.).

L'insegnante raccoglie tutti i fogli e propone un gioco di intuito e osservazione: una per una verranno lette dal docente tutte le autopresentazioni, senza però specificare il nome di chi le ha scritte. Sarà il resto della classe a cercare di individuare, con le poche informazioni a disposizione, l'autore della presentazione (per esempio: sono bravo in matematica, il mio sport preferito è il calcio, ascolto soprattutto rock, vengo da Cattolica e una mia caratteristica positiva è l'allegria: di chi si può trattare?). Non è fondamentale indovinare numerose presentazioni: pochi fra gli alunni avranno a disposizione sufficienti informazioni sui compagni. Lo scopo dell'attività è stimolare la conoscenza reciproca.

4a ora

Indovina Chi?

(Se l'attività precedente termina velocemente nel corso della terza ora, questo gioco può essere subito iniziato senza attendere l'inizio della quarta ora. Poi è possibile svolgere altre partite.)



L'insegnante prende due bigliettini e scrive su ciascuno il nome di uno studente. La classe viene suddivisa in due squadre (possibilmente secondo la disposizione dei banchi). Vengono poi individuati due studenti che fungono da capisquadra e a ciascuno di loro si affida uno dei bigliettini da leggere e tenere segreto. Lo scopo di ciascuna squadra è indovinare il nome scritto sul bigliettino del caposquadra avversario. Per fare questo, le due squadre, a turno, potranno rivolgersi delle domande - la cui risposta sia solo un sì o un no - sull'aspetto ("è biondo? È maschio? Ha le scarpe verdi?"). Tutti i componenti della

Pratica trattata da:

DSGA Patrizia Cecchini

Dirigente Scolastico: Luciano Antonelli

patriziacecchini@alberghieroriccione.edu.it

dirigente@alberghieroriccione.edu.it



squadra, a turno, dovranno fare la loro domanda, ma solo il caposquadra avversario (che ha in mano il bigliettino con il nome) potrà rispondere. Tali domande serviranno ad escludere possibili "indiziati" e ad individuare sempre meglio il nome scritto sul foglietto degli avversari. Per fare questo, è suggeribile che ciascuno studente si segni su un foglio i nomi di tutti i compagni e che cancelli dopo ciascuna risposta della squadra avversaria le persone non più "indiziate".

Quando qualcuno pensa di aver indovinato il nome scritto nel bigliettino della squadra avversaria, invece di fare la propria domanda, può azzardare una risposta (esempio: "è Marco Rossi?"). Se indovina, la squadra vince, altrimenti il gioco prosegue. Vince la squadra che indovina per prima.

Dopo che una squadra ha indovinato il nome "misterioso", si possono effettuare diverse partite del gioco.

Venerdì 16

1a ora

Un video sulla gentilezza

Visione del video: [#GiveInToGiving](https://youtu.be/WN18kGdPHzk) <https://youtu.be/WN18kGdPHzk>

(Si tratta di un video di animazione di 2 minuti creato per la giornata della gentilezza e trasmette il messaggio che si vive meglio se abbiamo "riguardo" e attenzione per gli altri)

Nel commentare il breve video, il docente chiederà per prima cosa agli alunni quale fosse il tema trattato e che tipo di messaggio viene trasmesso.

Successivamente, il docente chiederà agli alunni qualche commento su come si sono svolte le attività del giorno precedente: «Siete riusciti a portare a termine le attività in maniera ordinata? Avete ascoltato ciò che dicevano gli altri? Gli altri vi hanno ascoltato?»

Queste domande dovrebbero introdurre il tema del rispetto e dell'attenzione reciproca all'interno del gruppo classe, da collegare naturalmente al discorso sulla gentilezza (intesa come attenzione per gli altri, ascolto delle esigenze altrui) proposto nel video.

2a ora

È importante iniziare questa attività con la dovuta calma, magari proprio all'inizio della seconda ora, per far capire che si sta introducendo un tema nuovo e significativo.

Cos'è il rispetto?

Il docente scrive alla lavagna, al centro, la parola RISPETTO, aggiungendo accanto o sotto l'etimologia di questa parola, che proviene dal verbo latino *respicere*, cioè guardare, avere riguardo per qualcuno o qualcosa, dunque avere cura.

Intorno alla parola RISPETTO, il docente aggiungerà tre parole a scelta che si collegano come significato e area tematica (come suggerimento proponiamo: ATTENZIONE, CURA, ASPETTARE (per esempio perché rispetto è anche aspettare il proprio turno per parlare, aspettare prima di reagire in malo modo, ecc.), COMPRENSIONE, OSSERVARE

Pratica trattata da:

DSGA Patrizia Cecchini

Dirigente Scolastico: Luciano Antonelli

patriziacecchini@alberghieroriccione.edu.it

dirigente@alberghieroriccione.edu.it



(abbiamo visto come il rispetto provenga proprio dall'idea di guardare gli altri e il mondo intorno a noi per comprendere meglio e avere più cura), ASCOLTO... ma ciascun docente potrà scegliere le tre parole che ritiene più opportune.

Una volta che la lavagna è stata completata, il docente chiederà agli studenti di provare a spiegare in che modo, secondo loro, le parole scritte si collegano al RISPETTO.

In un secondo momento, si proporrà agli alunni di aggiungere a loro volta delle nuove parole per completare la lavagna, approfondendo in questa maniera il discorso sul RISPETTO.

3a ora

Le regole che avete già conosciuto...

Ora si passa ad un altro tema ancora, anche se collegato a ciò che si è già trattato nel corso della mattinata.

Il docente chiede infatti agli alunni quali regole avevano le loro scuole di provenienza (se ci sono ripetenti è meglio che aspettino ad intervenire, perché le regole del Savioli saranno esposte nell'ora seguente). Il discorso si può sviluppare tramite domande mirate:

«Come venivano applicate le regole? A cosa servivano? Venivano effettivamente rispettate? Perché?»

In caso ci siano interventi provocatori (del genere «non avevamo nessuna regola!» oppure «ce ne fregavamo tutti, delle regole!») il docente può subito smorzare la provocazione con domande ironiche del tipo «allora potevate anche non studiare e venivate promossi ugualmente? Ma che scuola particolare, quindi anche i prof potevano fare tutto quello che volevano e voi alunni non potevate farci nulla?».

Lo scopo dell'attività è arrivare a proporre agli alunni una riflessione sul senso e sull'importanza di avere delle regole: una regola ha valore condiviso, se cambiamo le regole ogni giorno o se ciascuno di noi le modifica a seconda della propria convenienza non avranno alcuna utilità!

4a ora

...le regole del Savioli

Prima di introdurre i principi fondamentali del nostro regolamento, è importante spiegare che questa Scuola proporrà a ciascun alunno tante conoscenze, delle possibilità lavorative molto interessanti, un mondo di relazioni con nuovi compagni e così via, ma tutto questo sarà possibile solamente solo per chi sarà capace di guadagnarsi il “**passaporto**” per andare avanti. Cos'è questo passaporto? Per esempio arrivare alla fine dell'anno senza insufficienze, fare tutti i corsi (sicurezza ecc...) fondamentali per andare nei laboratori, dimostrare realmente impegno e soprattutto rispettare le regole!

Insomma, chi si guadagnerà un buon passaporto avrà la possibilità di andare avanti e fare esperienze importanti.

Pratica trattata da:

DSGA Patrizia Cecchini

Dirigente Scolastico: Luciano Antonelli

patriziacecchini@alberghieroriccione.edu.it

dirigente@alberghieroriccione.edu.it



Il Regolamento del Savioli verrà approfondito nelle settimane successive (dai docenti di Italiano, Educazione Civica, DTA, Religione...) ma intanto si forniscono alcuni punti fondamentali:

- All'interno della scuola non si può andare dove ci pare e quando ci pare
- Puntualità (nel rispetto degli orari, degli impegni di studio, nell'utilizzo dei materiali: divise, scarpe, quaderni, ecc.)
- Accendere il cellulare dentro la scuola significa già trasgredire le regole
- Comunicazione corretta (linguaggio opportuno, evitare qualsiasi forma di aggressività sia verbale sia di altro genere, "allenarsi" a chiedere spiegazioni e aiuto quando servono, ecc.)

Queste indicazioni generali andranno spiegate con esempi pratici e riferimenti precisi anche alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento, che si possono trarre dalla tabella allegata:

Entrata in ritardo entro i 5 minuti	Ritiro del permesso di entrata alla reception della scuola	L'alunno rientra immediatamente in classe e dovrà giustificare il giorno dopo sul libretto delle giustificazioni
Al terzo ingresso in ritardo	Nota disciplinare sul registro elettronico	La famiglia viene informata
Al sesto ingresso in ritardo	1 giorno di sospensione	Il coordinatore informa la famiglia e i docenti del consiglio di classe
Al nono ingresso in ritardo	3 giorni di sospensione (con obbligo di frequenza e interrogazione al rientro)	Considerata infrazione grave del regolamento al momento della scrutinio finale (rischio di bocciatura)
Presentarsi sprovvisti del materiale (libri di testo o altro materiale didattico)	Ammonizione verbale, colloquio con la famiglia, nota disciplinare a seconda	



*Istituto Professionale di Stato - Servizi per
l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
"S. Savioli" - Riccione*



Viale Piacenza n. 35 - 47838 Riccione (RN) - Tel. 0541/660214 - Fax 0541/640640
AMBITO TERRITORIALE 22 - COD. FISC. 91064490401 - Codice Ist. RNRH01000Q
www.alberghieroriccione.edu.it E-mail: rnrh01000q@istruzione.it - rnrh01000q@pec.istruzione.it

richiesto dai docenti, divisa o altri indumenti per il laboratorio)	di quanto il docente riterrà opportuno	
Consegna di tutta la documentazione completa relativa all'attività di Alternanza scuola lavoro con un ritardo superiore a 5 giorni rispetto alla data di consegna prevista	Nota disciplinare	Il tutor stage comunica al coordinatore di classe la mancata consegna dei documenti, di conseguenza verrà informata la famiglia
Uso del cellulare in aula o in altri locali della scuola, compresi corridoi, palestre e bagni	Cinque giorni di sospensione con obbligo di frequenza	
Squillo del cellulare in aula	Nota disciplinare	
Utilizzare oggetti non legati alla didattica (carte da gioco, riviste, giornalini ecc.)	Sequestro dei materiali e nota disciplinare	
Presentarsi a scuola vestiti in modo non decoroso (pantaloni strappati, indumenti eccessivamente corti, ecc..)	Nota disciplinare e divieto temporaneo di accedere ai laboratori	
Riprese video o foto all'interno della scuola	10 giorni di sospensione con obbligo di frequenza; in caso di recidive, la sospensione potrà essere con obbligo di non frequenza	In sede di scrutinio verrà considerata infrazione grave: rischio di bocciatura
Rifiuto di consegnare il cellulare al docente prima	1 giorno di sospensione, annullamento della	

Pratica trattata da:
DSGA Patrizia Cecchini
Dirigente Scolastico: Luciano Antonelli

patriziacecchini@alberghieroriccione.edu.it
dirigente@alberghieroriccione.edu.it



*Istituto Professionale di Stato - Servizi per
l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
"S. Savioli" - Riccione*



Viale Piacenza n. 35 - 47838 Riccione (RN) - Tel. 0541/660214 - Fax 0541/640640
AMBITO TERRITORIALE 22 - COD. FISC. 91064490401 - Codice Ist. RNRH01000Q
www.alberghieroriccione.edu.it E-mail: rnrh01000q@istruzione.it - rnrh01000q@pec.istruzione.it

di iniziare una verifica	verifica con possibilità di inserire un'insufficienza grave sul registro elettronico	
--------------------------	--	--

E' vietato inoltre:

- disturbare e/o interrompere le lezioni
- non rispettare il materiale altrui
- offendere le confessioni religiose e le Istituzioni
- insultare, bestemmiare, usare espressioni volgari e offensive
- presentarsi nei locali della scuola con un abbigliamento non decoroso ;vista la tipologia della nostra scuola, si precisa che è consentito indossare pantaloni e gonne al ginocchio, che non è consentito indossare canotte scollate nonché cappelli o copricapo di qualunque genere, inoltre nei laboratori non sono consentiti piercing, orecchini vistosi sia alle ragazze che ai ragazzi
- tenere comportamenti discriminatori nei confronti dei soggetti operanti nella scuola, per ragioni sessuali, di razza, di stato di salute, estrazione sociale, convinzioni religiose, morali
- commettere scorrettezze gravi verso i compagni, i docenti e/o il personale ausiliario
- rifiutare in modo persistente di eseguire le richieste dei docenti
- mettere a rischio l'incolumità delle altre persone e propria
- accedere ai locali del Liceo Artistico e Scientifico

Le sanzioni disciplinari si regolano in base al principio della progressività: se un'infrazione viene ripetuta una o più volte, anche la sanzione diventerà di volta in volta più severa, fino all'allontanamento dalla scuola o alla bocciatura, perché per essere promossi è indispensabile avere un voto di condotta almeno pari a 6, mentre in caso di infrazioni gravi verrà assegnato il 5 in condotta.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Luciano Antonelli

(documento firmato digitalmente in base al codice dell'amm.ne digitale D.L. 83/2005)

Pratica trattata da:
DSGA Patrizia Cecchini
Dirigente Scolastico: Luciano Antonelli

patriziacecchini@alberghieroriccione.edu.it
dirigente@alberghieroriccione.edu.it